

È possibile etichettare il cinema compreso tra gli anni Venti e gli anni Quaranta come cinema di regime *tout court*? È un interrogativo di non facile risposta.

In quegli anni, infatti, troviamo un cinema insospettabilmente vario: accanto a pellicole perfettamente funzionali all'enfatizzazione mediatica di un uomo e della sua volontà di plasmare codici e modelli comportamentali, troviamo i narcotizzanti sogni dei telefoni bianchi e le fughe letterarie del calligrafismo.

Nel grande affresco ideologico che avrebbe dovuto mostrarsi compatto e senza sbavature, si insinuarono inoltre fermenti e sollecitazioni nuove e vivificanti specie nella fase propriamente bellica. La tentazione sempre più forte del vero e il bisogno di soffermare la macchina da presa sull'interiorità e sulle disillusioni dei personaggi spostarono progressivamente gli interessi dei registi su un piano diverso, innestandovi i primi segnali per una rinascita etica, formale, stilistica e ideologica ormai del tutto scollata da un regime in evidente caduta libera.

Se è vero che gli anni del totalitarismo italiano continuano ad esercitare un ambiguo fascino, rivedere e ridiscutere alcune delle più significative pellicole dell'epoca, con lo sguardo ingenuo ma attento dello spettatore accorto, può costituire un'esperienza stimolante e coinvolgente.

Una robusta parte teorica costituisce l'ossatura di un saggio agile e di facile lettura che, indulgiando minuziosamente nelle fonti, tratteggia profili di artisti e operatori culturali, restituisce la voce ai protagonisti di quegli anni, seleziona le posizioni critiche più convincenti e propone un gioco "visivo" in cui il lettore, finalmente complice, viene risucchiato.

Agata Motta, nata a Catania nel 1966, è insegnante, giornalista e drammaturga. Collabora, in qualità di critico drammatico, al quotidiano "La Sicilia" e alla rivista online "Scenario". Insegna Lettere presso una scuola media palermitana.

Copertina di Vincenzo Bosica

€ 18,00



A. Motta
CINEMA IN CAMICIA NERA

SOLFANELLI

AGATA MOTTA

Cinema in Camicia Nera



SOLFANELLI